

Dott. Paolo Monella
 Laboratorio di Informatica Specialistica per Lettere Moderne
 2° semestre, A.A. 2008-2009

Dispensa n. 6: L'open source

Indice

Dispensa n. 6: L'open source.....	1
1. Scotch, whisky, e l'alternativa open source.....	1
1.1 Figuracce internazionali.....	1
1.2 Le suite Office alternative a Microsoft Office e l'open source.....	2

1. Scotch, whisky, e l'alternativa open source

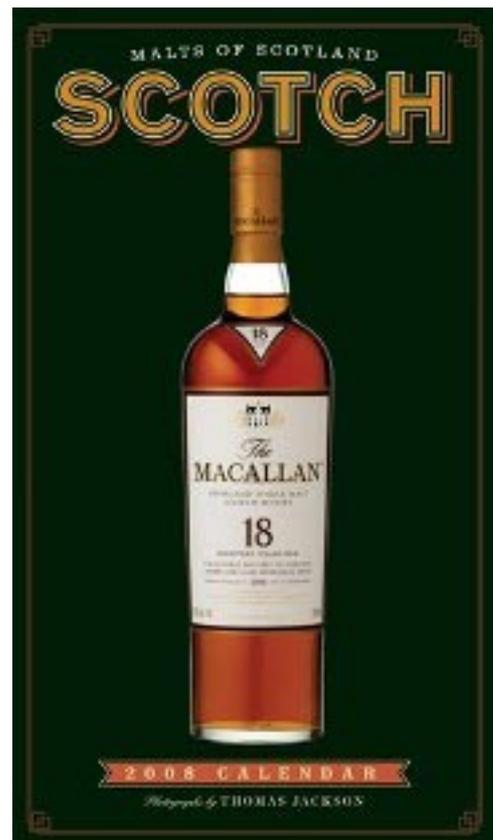
1.1 Figuracce internazionali

I files di testo che abbiamo costruito sono detti “file Word”; le presentazioni di cui abbiamo parlato sono universalmente note come “presentazioni Power Point”; i fogli di calcolo su cui ci siamo arrovellati, sono conosciuti come “fogli Excel”. Ma “Word”, “Power Point”, “Excel”, sono semplicemente i nomi dei programmi più diffusi con cui tali file vengono creati e aperti: tutti programmi commercializzati dall'azienda Microsoft. Lo stesso è avvenuto ad altri oggetti (più materiali) di consumo, il cui nome diffuso è legato all'azienda che per prima li ha commercializzati con un certo successo.

Permettetemi un esempio biografico, che mi permetterà peraltro di citare, anche in queste dispense, l'America!

Una mattina a Los Angeles, in un contesto lavorativo (ma non ricordo quale...), ho chiesto dello “scotch” (dovevo incollare qualcosa, ma non ricordo cosa): ho letto stupore e disprezzo negli occhi di chi mi circondava. Il nastro adesivo, infatti, è chiamato “scotch” da noi in Italia (e un po' anche in USA, ma meno che da noi) dal nome della prima azienda che l'ha inserito sul nostro mercato: la Scotch®, appunto.

In America, però, il nastro adesivo è normalmente detto “adhesive tape”, o, se il contesto è chiaro, semplicemente “tape”. Chiedendo dello “scotch” (cioé, alle loro orecchie, del whisky) di prima mattina, ho fatto solo la figura dell'alcolizzato. Se non ci credete, provate a googlare “scotch”, e vedete quali sono i primi risultati che ottenete su scala internazionale...!



1.2 Le suite Office alternative a Microsoft Office e l'open source

Ovviamente, per quanto si continui ad usare tradizionalmente il nome Scotch per il nastro adesivo, nel mercato italiano moderno esistono molte marche diverse di nastro oltre alla Scotch, e noi scegliamo volta per volta quale usare.

Allo stesso modo, normalmente chiamiamo i documenti di testo .doc “documenti Word”, e le presentazioni .ppt “Power Point”, ma esistono anche altri programmi che possono gestire questo tipo di documenti: altre suite Office, oltre a Microsoft Office. Vediamo nel dettaglio.

Microsoft Office comprende, oltre ad altre applicazioni minori:

- Microsoft Word, per creare files di testo
- Microsoft Power Point, per le presentazioni
- Microsoft Excel, per i fogli di calcolo
- Microsoft Access, per creare e gestire database

Le principali **alternative** a Microsoft Office sono StarOffice e OpenOffice. StarOffice, oggi, è a pagamento, mentre OpenOffice (che è attualmente l'alternativa più diffusa) è gratuito e *open source*.

Un programma *open source* è un programma i cui programmatori rendono pubblico il codice sorgente (*source*) con cui hanno ‘costruito’ il programma stesso, in modo che la *community* degli utenti esperti possa migliorarlo e riutilizzarne parti. È come se un ingegnere rendesse pubblico il progetto dettagliato di un macchinario, di modo che chiunque voglia farne la manutenzione sappia esattamente dove mettere mano, o chiunque voglia progettare altri macchinari usando alcune sue idee progettuali possa farlo.

Nella stragrande maggioranza, i programmi *open source* sono gratuitamente scaricabili da internet.

StarOffice (<http://it.sun.com/products/staroffice>) non è *open source* ed è a pagamento. Comprende, tra gli altri, i seguenti programmi:

- StarOffice Writer, per i files di testo;
- StarOffice Impress, per le presentazioni;
- StarOffice Calc, per i fogli di calcolo;
- StarOffice Base, per i database.

OpenOffice è invece gratuito, *open source*, liberamente scaricabile dal sito <http://it.openoffice.org/>, e comprende i seguenti programmi:

- OpenOffice Writer, per i files di testo;
- OpenOffice Impress, per le presentazioni;
- OpenOffice Calc, per i fogli di calcolo;
- OpenOffice Base, per i database.

L'alternativa oggi più diffusa a Microsoft Office è OpenOffice. Ecco dunque alcuni brevi dettagli su OpenOffice:

- È compatibile con i formati di file più diffusi in circolazione (.doc, .ppt, .xls): in altre parole, gestisce benissimo, e può leggere, modificare e salvare i documenti che sono stati prodotti da utenti di Microsoft Office;
- è installabile in tutti i principali sistemi operativi (Windows, Mac OS, Linux);
- per averlo basta scaricarlo dal sito e installarlo;
- è gratuito anche per uso professionale, non solo privato;
- esiste anche in italiano.